



# Le bici gialle addobbano Firenze

## Teatro, reading, mostre e moda

### Così la città si prepara alla festa

Da non perdere l'innovativo evento di Pitti Immagine tra storia, design e sostenibilità  
Il mito e la leggenda di Bottecchia sono pronti a rivivere in piazza dei Ciampi

di **Olga Mugnaini**

**Le biciclette gialle** simbolo del Tour de France addobbano l'intera città: si arrampicano sui lampioni dei viali e arredano le aiuole delle piazze, per invitare tutti, turisti, appassionati di ciclismo e fiorentini, a vivere questi giorni nel segno della festa e della cultura.

Tantissime le iniziative a corollario del grand circo sulle due ruote.

Anche il **Teatro della Pergola** celebra la Grand Départ del 29 giugno, con appuntamenti a ingresso libero. Stasera ad esempio, alle 21, attraverso storie, aneddoti e vittorie, un meccanico italiano e un panettiere francese, interpretati rispettivamente da Francesco Dendi e Aymric, raccontano "Bartali vs Bobet", i fatti accaduti in tre Tour de France in cui si sono affrontati Gino Bartali e Louison Bobet: quello del 1948, 1950 e 1953.

Domani alle 19 in piazza dei Ciampi, reading di "Orlando non fa suonare il corno: mito e leggenda di Ottavio Bottecchia". Racconta del doppio vincitore del Tour de France, Ottavio Bottecchia, simbolo dell'era eroica del ciclismo, quando si partiva con il favore della notte e i corridori erano avventurieri, bugiardi, fantasmi colorati che avanzavano nel buio, tra torce e fari, prima di diventare cavalieri del sole, intrisi di fango, e affrontare le montagne scalando tornanti innevati.

France Odeon e Institut Français Italia, aspettando il Tour, hanno organizzato una serie di appuntamenti, fra cui oggi alle 20, dopo l'appuntamento delle 19 con Letture in bicicletta, ci sa-

rà Fantacycling racconta Fantacycling, una startup che unisce la comunità dei fan del mondo del ciclismo offrendo un'esperienza coinvolgente e interattiva. Proseguirà con un grande classico del cinema italiano, alle 21 con Totò al giro d'Italia diretto da Mario Mattoli.

Aprè al pubblico la mostra "Tour de France-promessa e supplizio. I campioni italiani della Grande boucle", al Museo di Sant'Orsola, un affascinante omaggio ai sette ciclisti italiani che hanno vinto il Tour de France attraverso una selezione di fotografie storiche, di filmati d'archivio e di oggetti d'epoca. L'esposizione aperta fino al 21 luglio.

**Anche** la moda rende omaggio al Tour de France con "Becycle", l'innovativo evento di Pitti Immagine dedicato al lifestyle della bicicletta alla Stazione Leopolda di Firenze: Becycle è un incontro tra storia e innovazione, design e sostenibilità: un festival del pedale che fa incontrare i marchi simbolo della cycling industry italiana, le firme dell'abbigliamento tecnico dall'approccio sostenibile, le calzature top, le eccellenze del cicloturismo, i grandi campioni e le loro storie. Fino al 29 giugno mostra di Biciclette da corsa d'epoca alla Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi (ingresso gratuito) con preziosi manufatti degli artigiani delle Botteghe Storiche Fiorentine. Organizzatore del Gruppo Sportivo Misericordia del Galluzzo, che ha reso disponibile la collezione privata dei confratelli. In particolare sono esposte le biciclette delle collezioni di Paolo Fani e Roberto Doganieri, che ne hanno curato le schede tecniche e il percorso espositivo. L'intento è valoriz-

zare le figure degli artigiani fiorentini che con le loro botteghe hanno lavorato nei tempi mitici del ciclismo italiano, e non solo i più celebrati, come Cinelli e Masi, ma pure Pinzani, Montelatici, Sguerri, Giuseppe Bianchi, da non confondere col suo omonimo Edoardo, milanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In vetrina gli artigiani che hanno lavorato con le loro botteghe nei tempi mitici del ciclismo italiano**

## Viaggio nel mito

### NEL DETTAGLIO



#### Nel nome di Gino

Laboratori per i più piccoli

**Gino**, anzi Ginettaccio. Firenze non ha mai smesso di amarlo. E in occasione della partenza del Tour de France da Firenze, i Musei Civici Fiorentini e Mus.e organizzano una serie di appuntamenti a tema, per appassionati di ciclismo e non solo. Dalle visite speciali al Museo Gino Bartali ai percorsi in bicicletta fino alle visite guidate al Memoriale delle Deportazioni, un programma di valorizzazione specifico, che ruota proprio intorno al mondo delle due ruote.

Al grande campione è dedicato il Museo Gino Bartali a Ponte a Ema, località dove il ciclista nacque e avviò la sua carriera. Il museo fa parte dei Musei. Eccezionalmente sarà aperto gratuitamente al pubblico fino al 30 giugno. Sono previste attività per bambini e visite guidate: i laboratori per i più piccoli permetteranno di avvicinarsi alla storia e alla natura della bicicletta, mentre le visite porteranno a rivivere gli anni del ciclismo sportivo in cui correva Gino Bartali - vincitore, fra le numerose gare, di tre Giri d'Italia (negli anni 1936, 1937, 1946) e di due Tour de France (1938, 1948) - e di approfondire le tematiche legate alla storia della bicicletta e del ciclismo. Oltre ai cicli, ai trofei e ai cimeli legati alla storia di Bartali sarà quindi possibile osservare esemplari storici di biciclette, da corsa e non, realizzate a cavallo fra Ottocento e Novecento.  
info@musefirenze.it,  
055-2768224.

O.Mu.



## ➔ Ottavio, simbolo dell'era eroica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199